

# IV. Capitolo



## ***I. Introduzione all'introduzione***

## ***II. Il Dio delle religioni: l'esperienza del mistero***

## ***III. Il Dio dei filosofi: la riflessione sul mistero***

## ***IV. Il Dio della fede: la rivelazione del mistero***

## ***V. Il Dio di Gesù Cristo: il Mistero della Salvezza***

## ***VI. Conclusione***

- a. Introduzione
- b. L'amicizia
- c. La Rivelazione e la filosofia
- d. I Padri e la filosofia

# Aggiornamento bibliografico



Il libro consigliato in bibliografia:

J. Ratzinger, *Der Gott des Glaubens und der Gott der Philosophen. Ein Beitrag zum Problem der theologia naturalis*, Johannes-Verlag, Leutesdorf 2004

è appena stato pubblicato in italiano, con il titolo

II DIO DELLA FEDE E IL DIO DEI FILOSOFI  
UN CONTRIBUTO AL PROBLEMA DELLA THEOLOGIA NATURALIS

Editore: MARCIANUM PRESS

Pubblicazione: 04/2007

Numero di pagine: 100

Prezzo: € 8,50

ISBN: 8889736194

# Capo Sounion



Immergersi e  
prendere il largo

*PUSC*

Giulio Maspero  
Il anno, II sem (ver. 2007)

# Deus Caritas est



“L'aspetto filosofico e storico-religioso da rilevare in questa visione della Bibbia sta nel fatto che, da una parte, ci troviamo di fronte ad un'immagine strettamente metafisica di Dio: Dio è in assoluto la sorgente originaria di ogni essere; ma questo principio creativo di tutte le cose — il *Logos*, la ragione primordiale — è al contempo un amante con tutta la passione di un vero amore.” (n. 10).

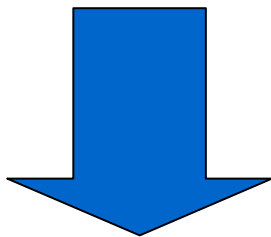
Cristo e Maria, Cristo sposo e la Chiesa sposa, coro del Monastero di Santa Maria di Monteluce, Perugia: particolare.

# Intro-duzione



1) Irriducibilità del mistero alla dimensione gnoseologica (volontà)

2) La salvezza non si può raggiungere dal basso, solo con lo sforzo



DENTRO - FUORI



*Mysterium Fidei*

PUSC



## Aristotele sull'amicizia (φιλία)



- Non si può vivere senza amici, l'amicizia è necessario per la vita
- E' vera amicizia solo tra uomini simili nella virtù
- L'amicizia è rara
- I vecchi non sono capaci di essere amici
- Gli amanti sono ridicoli, perché desiderano essere riamati
- La madre ama perché il figlio è suo come i denti ed i capelli
- Non si può essere amici di Dio per sproporzione
- Quando si soffre, ci si nasconde dagli amici



«Ora, dissi io, o Liside e Menesseno, voi ed io che sono un vecchio ci siamo resi veramente ridicoli, poiché coloro che se ne vanno diranno che noi, ed io mi pongo nel vostro numero, mentre pensiamo di essere amici gli uni degli altri, non siamo ancora stati capaci di scoprire cos'è l'amico» (223.b)

# L'Antico Testamento sull'amicizia



Botticelli, Cappella Sistina

## **Es 33, 11:**

*Ed il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come si parla con un proprio amico (τὸν ἑαυτοῦ φίλον)*

## **Sap 7, 14:**

*[la Sapienza] è un tesoro inesauribile per gli uomini; quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio (φιλία)*

## **Sap 7, 27:**

*Sebbene unica, essa può tutto; pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova e attraverso le età entrando nelle anime sante, forma amici di Dio e profeti (φίλους θεοῦ καὶ προφήτας)*



# Gesù sull'amicizia



Duccio da Buoninsegna, 1308-11,  
Washington

## Gc 2, 23:

Abramo fu *chiamato amico di Dio*  
(φίλος θεοῦ ἐκλήθη)

## Gv 15, 15:

*vi ho chiamati amici (φίλους),  
perché tutto ciò che ho udito dal  
Padre l'ho fatto conoscere a voi*

## Mt 5, 43-48:

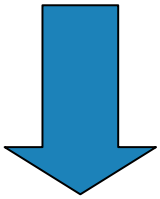
amore ai *nemici*

**Ruolo giudizio  
e critica  
filosofica**

# I Padri della Chiesa



Nascono  
filosofi



Muiono  
teologi

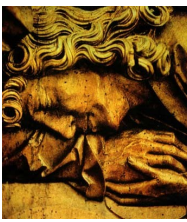
Palermo,  
Martorana



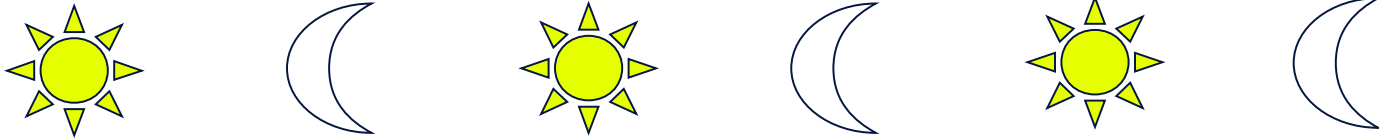
*PUSC*

Giulio Maspero  
Il anno, Il sem (ver. 2007)

# La Rivelazione



***Mondo e Dio uniti da necessità, pensiero segue catena causale:***



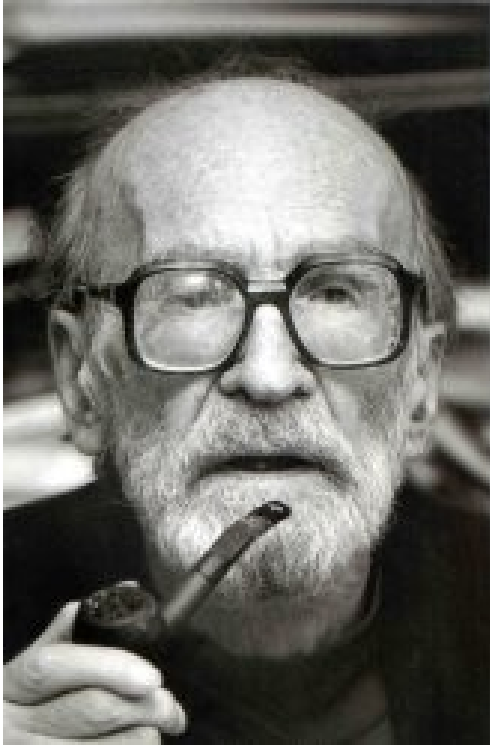
***La Rivelazione presenta eventi unici, ma che permangono nella storia:***





“Se consideriamo quel che erano il pensiero e la filosofia del mondo ove il cristianesimo è apparso vediamo ch’essi non erano affatto preparati a entrare in quella prospettiva e che anzi vi si opponevano con tutte le loro forze. Da una parte ci troviamo in presenza del pensiero greco, per il quale il divino è il mondo immobile ed eterno delle idee. Le leggi immobili del cosmo e della città sono il riflesso visibile di questa eternità del mondo intelligibile. Il movimento stesso è una imitazione di questa immobilità. Esso è infatti concepito come ciclico, sia nel movimento regolare degli astri quanto nell’eterno ritorno che regola il movimento della storia e secondo il quale i medesimi eventi si riprodurranno eternamente. Così la ripetizione fa partecipare il mondo stesso all’eternità del mondo delle idee e ne esorcizza ogni innovazione”



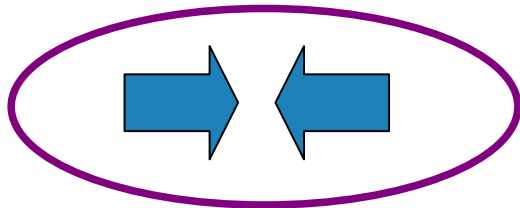


“Sia rispetto alla religioni arcaiche e paleoorientali sia rispetto alle concezioni mitico-filosofiche dell’Eterno-Ritorno, così come sono state elaborate in India e in Grecia, il giudaismo rappresenta una vera e propria innovazione. *Per il giudaismo il tempo ha un principio e avrà una fine.* L’idea del Tempo ciclico è superata. Jahvè non si manifesta più nel *Tempo cosmico* (come gli dèi delle altre religioni) bensì in un *Tempo storico* irreversibile. Qualsiasi nuova manifestazione di Jahvè nella storia non è più riducibile a una manifestazione precedente. [...] L’evento storico assume a questo punto una nuova dimensione: diventa una *teofania*.”

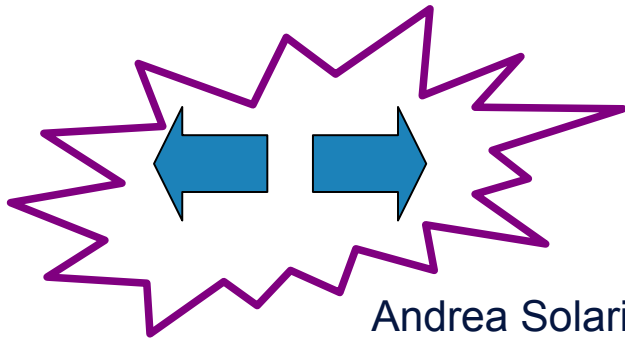


# La memoria

συμ – βάλλω:  
Lc 2, 19, meditare  
nel cuore



δια – βάλλω:  
demonio, Gn 3, 15



Andrea Solario (1507  
circa) Parigi, Louvre





## Dottrina della creazione:

- *Dio crea dal nulla con la parola*
- *Dio affida la creazione all'uomo*
- *Peccato originale*

*Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza (Gn 1, 26)*



## Dottrina trinitaria:

- *Figlio Immagine eterna dal Padre*
- *Figlio è il Logos*
- *Prologo giovanneo*

# Il prologo di Giovanni



**[1]**In principio era il Verbo,  
il Verbo era presso Dio  
e il Verbo era Dio.

**[2]**Egli era in principio presso Dio:

**[3]**tutto è stato fatto per mezzo di lui,  
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che  
esiste.

**[4]**In lui era la vita

e la vita era la luce degli uomini;

**[5]**la luce splende nelle tenebre,  
ma le tenebre non l'hanno accolta.

**[6]**Venne un uomo mandato da Dio  
e il suo nome era Giovanni.

**[7]**Egli venne come testimone  
per rendere testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui.

**[8]**Egli non era la luce,  
ma doveva render testimonianza alla luce.

**[9]**Veniva nel mondo

la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo.

**[10]**Egli era nel mondo,  
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,  
eppure il mondo non lo riconobbe.

**[11]**Venne fra la sua gente,  
ma i suoi non l'hanno accolto.

**[12]**A quanti però l'hanno  
accolto,  
ha dato potere di diventare figli  
di Dio:  
a quelli che credono nel suo  
nome,  
**[13]**i quali non da sangue,  
né da volere di carne,  
né da volere di uomo,  
ma da Dio sono stati generati.

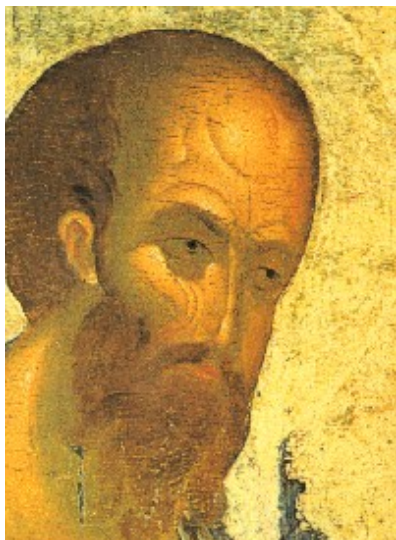
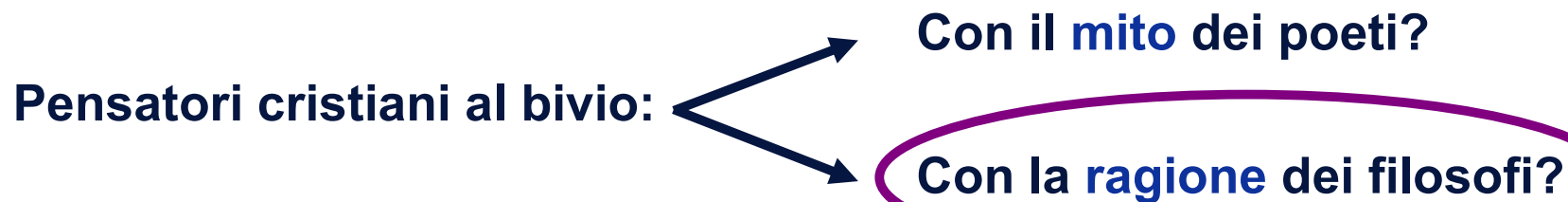
**[14]**E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;  
e noi vedemmo la sua gloria,  
gloria come di unigenito dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.

**[15]**Giovanni gli rende testimonianza  
e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi:  
Colui che viene dopo di me  
mi è passato avanti,  
perché era prima di me».

**[16]**Dalla sua pienezza  
noi tutti abbiamo ricevuto  
e grazia su grazia.

**[17]**Perché la legge fu data per mezzo di  
Mosè,  
la grazia e la verità vennero per mezzo di  
Gesù Cristo.

**[18]**Dio nessuno l'ha mai visto:  
proprio il Figlio unigenito,  
che è nel seno del Padre,  
lui lo ha rivelato.



Non fu una scelta tattica, ma la stessa Rivelazione imponeva ciò (S. Paolo all'Areopago):





**Filone:** Filosofia greca già in pensiero giudaico

**Giustino:** Filosofo e martire, filosofia vera, pretesa universale

**Tertulliano:** *Certum est quia impossibile est*, difesa da eresie

**Clemente:** La verità è una, origine divina, valore cultura greca

**Origene:** *Ratio* e Scrittura, limiti per neoplatonismo

**Cappadoci:** Nuova cultura cristiana, *paideia*



# I Padri non sono un optional



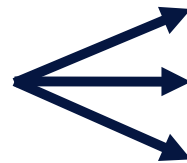
“La parola sopravanza ogni risposta e di conseguenza lo sforzo di teologia e Chiesa per la comprensione dell’origine dev’essere rinnovato, non può cristallizzarsi in nessuno stadio. Resta in ogni caso l’inseparabilità fra la **parola (Wort)** e la **risposta (Antwort)**, e vale il fatto che non possiamo leggere ed ascoltare la parola prescindendo dalla risposta che prima l’ha recepita ed è divenuta costitutiva della sua permanenza. Perfino dove questa risposta è criticata o rifiutata, forma ancora l’orizzonte per la comprensione della parola” (*Natura e compito della teologia*, p. 157)



«*crede ut intelligas, intellige ut credas*»  
(cfr. *Sermo 43,9; Tractatus in Iohannem 29,6; Sermo 214,10*)

«*cum assensione cogitare*» (*De praedestinatione sanctorum 2,5*)

Marco Terenzio  
Varrone:

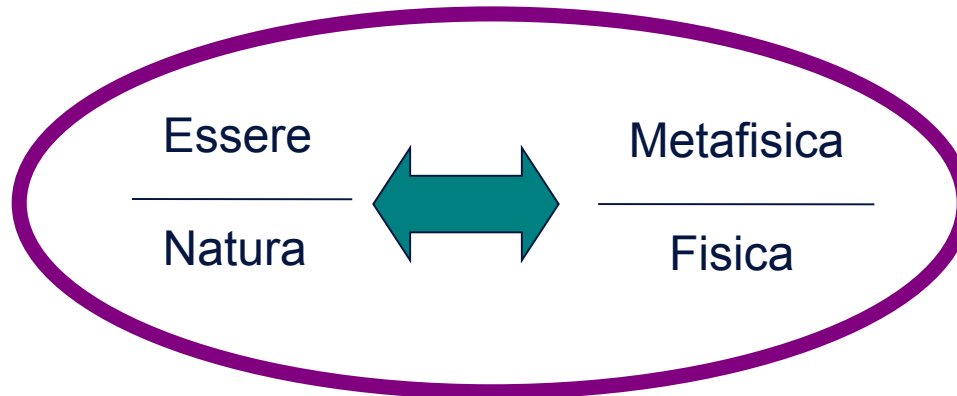


- *Teologia mitica*
- *Teologia civile*
- *Teologia naturale*





**Grazie alla Rivelazione ed alla pretesa universale del cristianesimo**



**“La razionalità poteva diventare religione perché il Dio della razionalità era entrato egli stesso nella religione”**

**(J. Ratzinger, *Verità del cristianesimo?*, 1999)**



1. Dentro – Fuori
2. Esempio: l'amicizia
3. Rivelazione, memoria e storia
4. I Padri della Chiesa
5. Il bivio: con la filosofia contro il mito
6. Il cristianesimo come religione e filosofia vera